



Centro per la Cooperazione  
Euromediterranea



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



## REPORT

### **Laboratorio tematico Valore del territorio e nuove opportunità di formazione e lavoro nel Mediterraneo Bari, 18-19 ottobre 2010**

Nell'ambito del progetto "Centro per la cooperazione euromediterranea" si è svolto a Bari il 18 e 19 ottobre 2010 il primo Laboratorio tematico "Valore del territorio e nuove opportunità di formazione e lavoro nel Mediterraneo", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dall'ISFOL, in collaborazione con il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia.

Tale evento ha rappresentato un'occasione di confronto tra i soggetti istituzionali, provenienti anche da Tunisia, Marocco, Egitto e Libano, e funzionari ed esperti delle regioni italiane sulle tematiche della formazione e del lavoro, strumenti essenziali per uno sviluppo sostenibile ed innovativo dell'area del Mediterraneo.

Il laboratorio, svoltosi in due giornate, ha avuto un approccio decisamente operativo, proprio al fine di favorire lo scambio di esperienze e l'apprendimento reciproco tra i partecipanti.

I lavori della prima giornata sono stati aperti dall'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia, Silvia Godelli, che ha sottolineato la rilevanza per i Paesi mediterranei di temi quali la gestione dei flussi turistici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, la tutela del mare, delle coste e dell'ambiente in generale.

Antonella Attanasio, dirigente ISFOL (Struttura Attività e Relazioni Internazionali) ha dato il benvenuto agli ospiti stranieri nonché ai rappresentanti delle regioni Campania, Puglia e Sardegna e ai dirigenti ed ai funzionari locali.

E' seguita una Tavola rotonda sul tema: "La formazione e l'innovazione per lo sviluppo rurale nei paesi del Mediterraneo", moderata da Claudio Polignano del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia, che ha sottolineato la forte vocazione mediterranea della Regione.

Il rappresentante dell'European Training Foundation (ETF) di Torino, Filippo Del Ninno, ha introdotto i lavori, mettendo in evidenza le sfide e le opportunità che i Paesi dell'area sono chiamati a cogliere per promuovere iniziative di sviluppo del territorio.

In particolare, ha sottolineato l'importanza di rafforzare il ruolo delle parti sociali e di coinvolgere attivamente tutti i "portatori di interesse" a livello locale quali imprese, camere di commercio nell'ottica del rafforzamento del "capacity building" degli attori chiave.

Numerosi sono stati i contributi presentati: dalla Regione Campania (Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione), dalla Regione Puglia (Gruppo di lavoro Cooperazione – Inea, Gal Meridaunia – Foggia, Cna), dalla Regione Sardegna (Agenzia regionale del Lavoro), nonché dai rappresentanti di Egitto, Libano, Marocco, Tunisia.

Infine è intervenuto il Pro-rettore del Politecnico di Bari, Nicola Martinelli sul tema della riqualificazione urbana del centro storico di Bari.

Le conclusioni dei lavori sono state affidate ad Alessandra Tomai, Dirigente Div. I DG POF – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha posto in evidenza come la giornata abbia rappresentato una valida occasione di confronto grazie alla ricchezza dei contributi su diverse tematiche di estrema attualità per l'area del Mediterraneo – quali microcredito, ambiente, turismo,

agricoltura sostenibile, sviluppo rurale -, aprendo la strada a nuove possibili collaborazioni ed iniziative congiunte. L'elemento emerso con forza è il ruolo chiave della formazione professionale che può contribuire ad avvicinare le culture nell'obiettivo di creare e sviluppare nuove opportunità di lavoro, attraverso la creazione di nuove professionalità o la riscoperta di mestieri antichi e la promozione di percorsi d'imprenditorialità femminile.

Nella seconda giornata si è svolta la visita allo IAMB, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, centro di formazione post-universitaria, di ricerca scientifica applicata e di progettazione di interventi di cooperazione internazionale rispetto a tematiche quali: gestione del suolo e delle risorse idriche, protezione integrata delle colture frutticole mediterranee, agricoltura biologica e sostenibile e sviluppo rurale.

In conclusione il Laboratorio ha costituito per il progetto "Centro per la cooperazione euromediterranea" una prima occasione di riflessione su possibili piste di lavoro da sviluppare e nuove prospettive di cooperazione tra le Regioni italiane e i Paesi della sponda sud del Mediterraneo per contribuire allo sviluppo economico, sociale e occupazionale di tutta l'area nell'ottica di una maggiore integrazione dei sistemi e degli attori del territorio.